

Buongiorno presidente e buongiorno a tutti i presenti.

Con questa breve relazione vorrei condividere sinteticamente con tutti voi l'attività svolta in questo primo anno del mio primo mandato come presidente CAO.

A distanza di pochi mesi dalla mia elezione, sono stato impegnato a Roma per le elezioni della commissione nazionale. L'esito delle urne ha decretato un cambiamento radicale, favorendo l'elezione alla carica di presidente del dott. Andrea Senna.

Si è creato da subito tra me e gli attuali vertici di CAO nazionale un buon rapporto di stima reciproca, al punto che mi è stato chiesto di svolgere la funzione di referente regionale per quel che riguarda il fabbisogno formativo per la programmazione annuale del numero chiuso della facoltà di odontoiatria e sono stato incluso nel gruppo di lavoro nazionale sul turismo odontoiatrico, presieduto dal vicepresidente nazionale, dott. Nicola Cavalcanti.

A livello regionale poi, sono quasi quotidiane le occasioni di confronto con i presidenti CAO delle altre province. Stiamo imbastendo un progetto regionale di prevenzione primaria, in accordo con la politica per organizzare delle giornate di informazione e motivazione all'interno delle scuole primarie, visto che crediamo fermamente che la prevenzione sia compito dell'istituzione e non sia demandabile al privato.

Abbiamo poi incontrato il nuovo comandante del NAS FVG – Pierluigi Bottoni - che ci ha assicurato un rapporto di stretta collaborazione, in continuità con il suo predecessore nella lotta all'abusivismo e alle nuove forme di attività che operano border line, quali igieniste che operano in autonomia o tatuatori che applicano monili sugli incisivi.

Ci sono state anche occasioni di confronto con la politica regionale sul nuovo assetto delle case di comunità e il ruolo che avrà la specialistica ambulatoriale all'interno di esse. Ho avuto l'occasione di evidenziare quella che ritengo essere una criticità all'interno del documento di pianificazione dell'attività di ASUFC per il 2026, e cioè il subordinare la prevenzione primaria in ambito odontoiatrico al monitoraggio dell'eventuale aumento degli accessi per cure che potrebbe derivare dall'attività di prevenzione. Ritengo che la prevenzione sia l'unico strumento che abbiamo per ridurre l'incidenza della patologia odontoiatrica e che debba essere attuata senza se e senza ma.

Per quel che riguarda l'attività di vigilanza del rispetto del codice deontologico, sono stati celebrati 5 procedimenti disciplinari, di cui 2 si sono conclusi con la sanzione della censura, 2 con la sanzione dell'avvertimento e uno archiviato.

Le sanzioni comminate sono tutte relative a violazioni del codice deontologico nell'ambito della pubblicità sanitaria e tutte a giovani colleghi. Da lì mi è sorto un dubbio... in un momento storico in cui informazioni e pubblicità sono spesso veicolate attraverso i social, è possibile che forse manchi una corretta informazione ai nostri

giovani su quali siano i limiti di una pubblicità che deve informare e non promuovere un trattamento odontoiatrico?

Mi sono quindi confrontato col dott. Senna, esperto sull'argomento ed insieme abbiamo valutato la necessità di organizzare un evento sul tema, affiancando anche quello sul turismo sanitario che rischia di diventare un fenomeno che potrebbe arrecare nel tempo gravi danni al sistema sanitario nazionale.

È nata così l'idea di organizzare il Convegno dal titolo "Mala tempora currunt: due (tra le tante) criticità della professione medica e odontoiatrica". All'evento hanno partecipato come relatori il dott. Senna, il dott. Cavalcanti ed il dott. Rampino e si è concluso con uno scambio costruttivo di idee anche con la politica, rappresentata dall'onorevole Walter Rizzetto.

Ho sentito telefonicamente il Presidente Senna e il dott. Cavalcanti qualche giorno fa che mi hanno chiesto di ringraziare OMCeO Udine e la presidente dottoressa Annamaria Bergamin per la calorosa ospitalità che è stata loro riservata in occasione della partecipazione al congresso tenutosi lo scorso 8 novembre.

È mio dovere ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della conferenza, la segreteria organizzativa ed in primis la sig.ra Simonetta Buttazzo, il responsabile della formazione, dott. Maurizio Rocco, e l'amico Giovanni Braga, il cui contributo è stato davvero fondamentale.

Mi sarei aspettato però una maggiore affluenza di giovani, viste le tematiche trattate. Confrontandomi a tal proposito anche con il Dott. Serena, stiamo pensando ad un percorso di una serie di incontri da organizzare tra Pordenone e Udine per trattare argomenti che riguardano la professione e l'organizzazione dell'attività professionale per guidare le scelte dei giovani colleghi che altrimenti rischiano di essere fagocitati da un sistema in cui società commerciali ambiscono a diventare monopoliste dell'odontoiatria privata, relegando così i professionisti ad un ruolo di mero esecutore di piani di trattamento concepiti esclusivamente con logiche del profitto.

Per il proseguo del mio mandato è mio intendimento continuare a rappresentare a livello nazionale e regionale la CAO di Udine, partecipando attivamente a tutte le occasioni di incontro e tenere alta la guardia per il rispetto del codice deontologico a tutela del cittadino e del decoro della professione odontoiatrica, supportato anche dalla competenza del nostro dirigente avv. Giovanni Natoli.

In conclusione, ringraziandovi per l'attenzione auguro a tutti buone feste e un nuovo anno ricco di opportunità, soddisfazioni e gioia.

.